

**INTERPELLANZA N° 6: NOTA PROTOCOLLO 90797 DEL 6/09/2021
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CONTE PAOLO, AD OGGETTO
CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO TERRA DEI FUOCHI.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. In merito all’oggetto che Lei leggeva, Presidente, intervengo chiedendo al Sindaco o all’Assessore delegato di intervenire su questo tema.

Premesso che in data 20 aprile 2021 presentavo interpellanza numero protocollo 43731 ad oggetto progetti per la città da candidare per i finanziamenti del next generation eu;

Considerato che in risposta alla citata interpellanza la Signoria Vostra si esprimeva nel modo seguente:

È cultura di questa amministrazione, del Sindaco, della Giunta e della mia personale – interveniva l’Assessore Di Fiore quella volta – che la migliore realizzazione per il bene della Comunità può avvenire soltanto attraverso il confronto costante e costruttivo con i rappresentanti degli interessi che sul territorio interagiscono attraverso strumenti di partecipazione formale e informale;

Considerato che i Comuni quale espressione delle esigenze del territorio ed in linea con i principi della sussidiarietà verticale avranno un ruolo determinante nell’indicazione degli interventi che possono essere candidati al finanziamento con i fondi del next generation eu;

Premesso che per Giugliano in Campania è il momento di contrastare e superare con determinazione e visione strategica le drammatiche conseguenze economiche e sociali determinati dagli effetti della Terra dei Fuochi;

Visto che con nota del 30 agosto 2021 l’agenzia per la questione territoriale avviava la procedura amministrativa secondo gli indirizzi assegnati dal Ministero per il Sud in data 5 agosto 2021 nel tavolo di concertazione orientato alla sottoscrizione del Cis Terra dei Fuochi, comunicando le linee guida di azione ed il cronoprogramma finalizzato alla sottoscrizione del contratto;

Per tutto questo esposto chiede alla Signoria vostra quale strumento di partecipazione e condivisione ha attivato;

Se intende istituire una cabina di regia a supporto della Giunta per l'individuazione di progetti e di interventi strategici che potranno far parte del piano Nazionale di ripresa e resilienza che il Governo italiano sta predisponendo;

Quali proposte progettuali intende trasmettere all'agenzia per la questione territoriale nell'ambito del Cis Terra dei fuochi.

Nel ringraziarla, Presidente, e alla Giunta che interverrà adesso, faccio presente ai colleghi in Aula e alla città che il question time è stato presentato in data 3 settembre 2021. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte. Interviene l'Assessore, la Professoressa Giuliana De Fiore. Prego.

ASSESSORE DI FIORE – Grazie, Presidente. Consigliere Conte, con la risposta a questa interpellanza, come dire, ultimo la risposta che le avevo già... Che avevo già dato all'interpellanza precedente, e rispondo anche alla sua osservazione dopo la mia risposta, perché Lei asseriva che la mia risposta non era stata esauriente sul piano della strategia. Non lo è stato innanzitutto perché la prima interpellanza era molto più specifica e riguardava gli aspetti ambientali del Lago Patria, non riguardava invece la strategia. E invece mi sembra che in questa domanda, in questa richiesta ci sia più uno spazio per evidenziare quali siano le strategie di massima. Infatti Lei fa riferimento alla next generation, al PNRR e però poi in maniera più specifica al Cis. Allora, innanzitutto c'è da premettere in maniera assolutamente breve l'oggetto da chiarire e da premettere l'oggetto di questo contratto istituzionale di sviluppo, perché come Lei ha ben evidenziato nella sua domanda nel mese di agosto viene definito in maniera abbastanza labile il contratto istituzionale di sviluppo, che poi si preciserà per quanto riguarda l'oggetto e anche un po' i tempi, perché è stato sottoposto a diverse proroghe, nel corso del mese di agosto e del mese di settembre. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che nonostante il nome Terra dei Fuochi, come poi si è evidenziato nel corso delle interlocuzioni che poi specificherò, Terra dei Fuochi intesa più come oggetto materiale, nel senso come territorio su cui incidere con questo contratto istituzionale di sviluppo, che è come vera e propria attività per contrastare i fenomeni propri della Terra dei Fuochi, sia quelli passati sia quelli attuali. E cioè le azioni previste da queste... E finanziabili da questo contratto istituzionale di sviluppo non riguardano quelle che logicamente vengono richiamate alla mente quando si parla di Terra dei Fuochi. Ovvero messa in sicurezza, rimozione dei rifiuti, bonifiche. Tutte attività escluse dal contratto istituzionale dello sviluppo. Nel corso dell'evoluzione in cui l'ottica di questo contratto, la finalità di questo contratto ha preso forma si è andato evidenziando una serie di azioni, una strategia

più generale, che rispetto alla Terra dei Fuochi che ha perso anche poi nel corso del tempo il confine geografico, perché sono stati ammessi alla partecipazione a questo contratto anche Comuni che non fanno parte di quelli che espressamente vengono citati dall'originario e dal successivo Decreto Terra dei Fuochi, piuttosto come una riqualificazione ambientale, urbana, socio culturale turistica, dei Comuni che hanno subito il danno Terra dei Fuochi e che non ha ad oggetto direttamente le attività di Terra dei Fuochi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore, le chiedo scusa. Per cortesia all'esterno dell'Aula un po' di silenzio. Colleghi, grazie.

ASSESSORE DI FIORE – Allora, questo è una premessa doverosa, perché anche Lei giustamente alla fine della sua replica dell'intervento precedente ha proprio immaginato come il nome fa pensare a tutti, interventi puntuali e specifici correlati alla problematica della Terra dei Fuochi. Allora, nelle quattro Ass importanti, nelle quattro finalità che il contratto istituzionale di sviluppo individua ambiente, rigenerazione urbana, cultura intesa in particolare declinata nell'asse turistico e infrastrutture sociali, abbiamo cominciato a orientarci con una serie di interlocuzioni, prima di tutto politico. Il Sindaco ha incontrato credo personalmente o per via telematica il Ministro per la questione, e ha partecipato a una serie di incontri politici proprio nel mese di agosto per la definizione delle linee generali di questo contratto. Dopo di che, in maniera anche abbastanza serrata abbiamo cominciato a interloquire in maniera tecnico politica, cioè sul doppio binario insieme all'Assessore Coppola che è scomparso. Andiamo sempre insieme, perché la materia è molto a cavallo tra l'urbanistica e i lavori pubblici. E abbiamo partecipato a un incontro del 20 settembre e a uno del 7 ottobre con quello che poi si è definito come Ente capofila di questo contratto istituzionale di sviluppo, che è l'Autorità di bacino. Dopo di che, il Commissario Todisco, il Commissario dell'Autorità di bacino ha, diciamo, voluto interloquire nuovamente con noi non solo nelle riunioni preliminari dove ci sono tutti i Sindaci etc., ma è venuto... La data me la devo ricordare... Il 14 ottobre credo qui a Giugliano, proprio per cercare di mettere a sistema la serie di interventi che si immaginava di fare. Perché se ho detto che è vero che l'asse portante non sono gli interventi direttamente collegati al fenomeno Terra dei Fuochi, non ho detto qual è stato l'ass scelto, ovviamente da non da noi, ma dalla strategia del Ministero per la questione, e per questo poi è stato individuato l'Ente... Il Consorzio come Ente capofila, è quello di un intervento di recupero e ripristino delle qualità ambientali dei regi lagni da monte a valle. Ovviamente questo ha comportato la necessità di ridefinire il ruolo del Comune di Giugliano all'interno di questo contratto istituzionale di sviluppo. Perché dico questo? Perché mentre... Se l'asse fosse stato

Terra dei Fuochi e i danni subiti, il prezzo ambientale pagato dal Comune di Giugliano nella problematica della Terra dei Fuochi, il territorio di Giugliano sarebbe stato perfettamente al centro degli interventi, no? Nella ridefinizione ovviamente la caratura, l'equilibrio si è dovuto ridefinire, perché Giugliano non ha... Non è attraversato dai regi lagni, non ha una serie di problematiche, riguarda in maniera diretta i regi lagni. E allora, ecco che questa interlocuzione tecnico politica è stata importante per cercare di capire come e quali interventi potessero essere integrati nella strategia del contratto istituzionale di sviluppo pur non essendo più perfettamente centrato sul territorio di Giugliano. E allora, che cosa si è immaginato? Che seppure la problematica dei regi lagni non riguarda in maniera diretta ed esponenzialmente finanziabile dal contratto istituzionale di sviluppo, è pur vero che tutta la problematica della foce, del recapito, ecco, dei regi lagni, sia quando scaricano non nel territorio di Giugliano, ma comunque a mare, in un mare limitrofo al territorio di Giugliano. Sia per quelli che invece sono i canali che appartengono al reticolo dei regi lagni pur non essendo espressamente regi lagni, come dicevamo prima Amore e Vena. Sia per quanto riguarda le problematiche dei collettori fognari di Giugliano che invece scaricano nei regi lagni, fossero sicuramente attinenti alla strategia del contratto istituzionale di sviluppo. E d'altra parte però dati quattro assi portanti del contratto istituzionale di sviluppo che ho citato in premessa, anche il recupero culturale, turistico e di rigenerazione urbana, e soprattutto la creazione di infrastrutture sociali per una sorta di riequilibrio sociale, fossero in qualche modo candidabili qualora vertevano nel territorio limitrofo alla riqualificazione dei regi lagni. Tutto ciò premesso quali sono i progetti che sembrano... Che noi candideremo e che sembrano allo stato attuale perfettamente centrati rispetto a quanto ...*(fuori microfono – inc.)*... si propone. Allora, innanzitutto i primi due progetti vanno proprio in maniera diretta a entrare nella problematica della riqualificazione dei regi lagni. Si tratta cioè dei due collettori fognari di via Santa Caterina da Siena e di via San Giovanni a Campo, il cui ripristino e rifunzionalizzazione diciamo sono i primi due progetti che noi candidiamo, anche perché questi si inseriscono in maniera diretta perché scaricano nel regio lago e quindi in qualche modo sono le prime due schede progettuali che rientrano nella riqualificazione di generazione urbana e quindi perfettamente pertinenti al contratto istituzionale di sviluppo. Dopo di che, gli altri progetti che immaginiamo di candidare, anzi scusate, i settori stanno preparando le schede, perché poi il termine è stato prorogato al 30 ottobre, quindi siamo in direttura di arrivo, riguardano più in generale quello che Lei prima... Nell'intervento di prima ha chiamato strategia sul litorale (*inc.*), perché sono progetti meno impattanti in maniera diretta e perpendicolare rispetto alla...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ragosta.

ASSESSORE DI FIORE – Rispetto ...*(fuori microfono – inc.)*...

Fuori microfono

ASSESSORE DI FIORE – Dicevamo riprendo gli altri progetti che riguardano invece più espressamente quello che Lei ha definito l'idea che abbiamo rispetto alla zona costiera, e che però, lo preciso ulteriormente, possono rientrare in qualche modo nell'ottica del contratto istituzionale di sviluppo. E innanzitutto la riqualificazione di via mare, nelle aree urbane di via mare, come appunto asse portante non solo per la viabilità di quella zona, ma anche per la riqualificazione e per l'accessibilità poi al mare sia secondo dati percettivi, sia nel materiale possibilità di accedere al...

Recupero di Piazza Cristoforo Colombo con gli spazi che sono alle spalle, dove si...
Alle spalle di Piazza Cristoforo Colombo. Va bene, dipende da che parte ti giri avendo il mare di fronte. Che possono costituire sia un'area attrezzata per parcheggio etc., una particella più piccola, sia c'è uno spazio invece verde che può essere appunto aperto alla città riqualificato e rimesso in termini. Nella ottica del contratto istituzionale di sviluppo sui regi lagni una volta riqualificato dovrebbe essere consentita la costruzione di una passeggiata e di una lunga pista ciclabile, perché l'idea per la verità da sposarsi in pieno è che quando tu riqualifichi ambientalmente e rigeneri dei luoghi fortemente impattati sotto il profilo delle matrici ambientali, poi devi anche permettere che questi luoghi siano fruibili, perché solo attraverso la fruizione e l'accessibilità di tutti ne conservi il recupero fatto, altrimenti diventano di nuovo zone di abbandono. E allora, in questa ottica, e nell'ottica anche di quella parte di pista ciclabile che la Città Metropolitana sta facendo intorno al lago, un altro progetto che presenteremo al CIS sarà la costruzione di pezzetti di piste ciclabili che mettano a sistema quella dei regi lagni, quella della Città Metropolitana, intorno al centro Reniero. E poi un altro pezzo di pista ciclabile che sta facendo il Parco Nazionale dei Campi Flegrei, con i quali ho avuto un'interrogazione l'altro giorno, è portarlo fino alla... Proprio fino alla parte finale del waterfront, in modo da mettere a sistema la rete dei vari pezzi di piste ciclabili che i diversi Enti stanno progettando sul nostro territorio. E nella stessa ottica la scheda di recupero del waterfront non si ferma alla pista ciclabile e alla passeggiata, ma prevede anche il recupero e la rigenerazione della cosiddetta stabilimento ex NATO, cioè uno spazio prospiciente al mare da aprire alla cittadinanza come spiaggia libera e con una serie di impianti recuperati e ristrutturati. L'ultima scheda che presenteremo al contratto è quella del Parco degli uccelli. È proprio di questa estate la polemica sul Parco degli uccelli che la Regione voleva dismettere. E poiché la Regione siederà torto collo anche al tavolo di sottoscrizione del contratto istituzionale, si cercherà con la Regione di cercare una modalità di dismissione pubblica come potremmo dire, ma non privatizzazione, ma

dismissione da un Ente all'altro, qualora la Regione continuasse ad avere l'idea di volere abbandonare la proprietà di quell'Ente e ci candidiamo ad acquisirne la proprietà e a immaginare un recupero anche con questi soldi di tutta quell'area a verde e metterla a sistema e gestirla con modalità che anche stesso nel contratto si potranno evidenziare concessioni etc. con strumenti di partenariato pubblico – privato generale, che poi si evidenzieranno. Questi sono i progetti che sono candidabili diciamo, vista tutta l'ampia premessa che ho fatto al contratto istituzionale di sviluppo e che si inseriscono e rispondo anche all'ultima parte della sua interpellanza, nella strategia... Questa che riguarda soltanto la zona a mare, ma più ampia del tutto il territorio, che è una strategia che troverà momenti di confronto nell'atto strategico per eccellenza, che è l'atto di pianificazione. Che come ho avuto più volte modo di esporre in questa Aula, ma anche degli incontri che abbiamo fatto occasionali, è l'atto principale che stiamo predisponendo e che una volta che è venuto a sistema. Mercoledì andrò con il gruppo di progettazione in Città Metropolitana per ricucire le ultime parti procedurali, dopo di che comincerà una grande attività di interlocuzione proprio sulle linee strategiche del piano strutturale e poi quando arriveremo agli operativi o al programmatico generale, anche sul programmatico generale. Perché quella è la sede naturale in cui si fissano le strategie e si interloquisce prima con i rappresentanti della cittadinanza, ma poi anche con la cittadinanza sia strutturata in Associazioni, sia anche con i cittadini che senza avere una forma organizzata vogliono in qualche modo prendere parte, partecipare alla redazione delle linee strategiche fondamentali della loro città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Assessore Di Fiore. Prego, Consigliere Conte per la replica.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore De Fiore, che preciso le interrogazioni sono rivolte all'Assessore Di Fiore, perché credo che abbia la delega al next generation, quindi non perché è l'urbanistica, quindi non mi permetterei mai di fare, di presentare interrogazioni che vanno a scavalco tra le competenze dell'urbanistico o delle strutture pubbliche come Lei diceva nella sua relazione, ma semplicemente per questo le indirizziamo e stiamo creando un focus...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – E quindi noi come minoranza stiamo cercando di creare un focus, un'attenzione particolare sul PNRR e quindi sul next generation eu del suo più interesse generale, per cercare di comprendere realmente questa città come possa candidarsi e ad intercettare delle risorse per realizzare progettualità importanti per questa città. Una precisazione, se me la consente Assessore. Sono ben

consapevole la natura del CIS Terra dei Fuochi, e nella misura in cui presentiamo un'interrogazione sul CIS Terra dei Fuochi sicuramente non era rivolta ad ottenere una risposta che vada nella direzione delle politiche. Cioè quello che Lei prima ci rappresentava, che ha voluto fare una precisazione magari per i non addetti ai lavori, però credo che in Aula Consiliare siamo tra addetti ai lavori, la Terra dei Fuochi non l'abbiamo mai declinata come la questione è una emergenza ambientale, ma sappiamo bene che Terra dei fuochi era sotto un profilo più Istituzionale, rivolto alla definizione di un parametro, di una definizione amministrativa delle aree di intervento dei progetti, che invece come Lei giustamente diceva, nelle varie riunioni che si sono susseguite è andata purtroppo scemando la centralità, o meglio, perdendo la centralità del territorio amministrativo della Terra dei Fuochi, allargandosi addirittura, e purtroppo dico io per tutto il nostro territorio, anche a quello dei regni, quindi credo che il nostro territorio, e non parlo solo di Giugliano abbia subito una sconfitta politica che non ci meritavamo. Mi rivolgo all'Assessore Di Fiore, ma anche all'Assessore Coppola, al Presidente, ma a tutti quanti, perché nella misura in cui andiamo ad allargare i confini amministrativi di un intervento del genere è inevitabile che le progettualità da candidare si vanno a ridurre. Per questi motivi io ho chiesto ad aprile e ribadisco oggi, però vedo che Lei oggi non mi ha neanche dato soddisfazione in una risposta neanche negativa eventualmente, sulla necessità di istituire una cabina di regia a supporto della Giunta, però mi rendo conto le può sfuggire o magari le è stata...

ASSESSORE DI FIORE – No, mi è sfuggita.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Le è sfuggita. Però già le avevo chiesto ad aprile, oggi siamo a ottobre 2021. Io ritengo di estrema importanza che questa amministrazione si doti di una struttura tecnica a supporto della Giunta. Lei ci aveva rincuorato quando fu 5 – 6 mesi fa. Oggi ci snobba e andate nella direzione di candidare dei progetti di cui noi non ne sappiamo nulla. Quindi viene a mancare anche... O meglio, ci viene a dare indirettamente una risposta negativa su quali strumenti di partecipazione volete attuare e attivare, perché io non credo che la cittadinanza o la parte politica di un Consiglio debba essere coinvolto solo dopo che andrete a stipulare un contratto di sviluppo. Sul perché di quelle progettualità che a Lei, che Lei ci ha rappresentato nella sua natura più generica senza neanche indicarci un importo, perché sarebbe stato più puntuale indicarci, le quattro azioni progettuali a quali obiettivi rispondono e qual è il budget dell'intervento che andiamo a candidare. Noi oggi sappiamo dalla sua relazione, che spero che poi metterà agli atti, che andremo a candidare N progetti, ma non sappiamo di quale valore. E io per questo intervengo, per dire noi Consiglio Comunale, noi Consiglio Comunale non sappiamo

nulla, nulla! È un lavoro che fanno gli Assessori, l'Assessore Di Fiore e l'Assessore Coppola. Vi auguro davvero un buon lavoro. Poi non vi aspettate che venite qua e non ricevere delle osservazioni semplicemente. Mi limito a dire osservazioni. Non potete sottrarci da un ruolo che la città ci ha affidato. Questo è il senso di quando dico in che direzione stiamo andando. Per fortuna che abbiamo interrogato la Giunta per chiedere dove stiamo andando e per fortuna che ci sono state delle proroghe, che oggi 25 ottobre non è stata ancora presentata la scheda progettuale, visto che il termine è il 30 ottobre, apprendo dalle sue parole di prima. Io pensavo che già fossero scaduti, perché i termini dovevano scadere il 30 settembre rispetto a quanto io ho presentato l'interrogazione. Allora, andiamo avanti su proroghe, e va bene così. Ma non va bene assolutamente poi che noi siamo all'oscuro di tutto. E poi, mi consenta Assessore, perché mi fa riflettere su un'espressione che Lei ha usato. Noi candideremo dei progetti e quindi con delle schede. A me piace questa espressione della scheda progettuale, dove si presuppone che ci sia un minimo di descrizione con un budget di cui non conosciamo. Ma lo faccia presente anche ai suoi colleghi di Giunta e ai colleghi di maggioranza quando vengono a dire in merito ad altre progettualità che la precedente amministrazione candidava progetti con delle schede. È normale che in una fase iniziale si presentano delle schede e poi dopo si dà prosieguo alla procedura e alle attività progettuali. È normalissimo questo. Non sto sindacando...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – No. Ma anche il Pics si faceva con delle schede. E quando in questa Aula a inizio amministrazione interroghiamo il Consiglio e l'amministrazione dicendo a che punto siamo con il Pics – “Eh, ma voi avete presentato delle schede”, a me non sta bene. Io oggi dico che si va avanti nella presentazione di schede. Come minoranza, piccolissima minoranza di questo Consiglio Comunale, non piccolissima minoranza, esigua. Potremmo chiedere alla Giunta di prendere visione di queste schede, semplicemente non perché siamo una minoranza, non perché vogliamo un'opposizione. Perché veramente siamo interessati affinché questa amministrazione candidi delle progettualità all'altezza. Null'altro, in modo tale che siamo informati. Questo è il senso dell'interrogazione. Assessore Di Fiore, questo è l'intervento. Però veramente mi creda, Lei più volte dice di voler coinvolgere, ma non si coinvolge a posteriori, si coinvolge a monte in un confronto sano credo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte.